

La **Zeiss Ikon Contaflex Super BC** è una fotocamera reflex 35 mm a pellicola, piuttosto interessante e considerata “storica” prodotta in Germania da Zeiss Ikon tra il 1965 e il 1971.

Appartiene alle ultime **Contaflex** costruite prima che Zeiss Ikon smettesse di produrre fotocamere 35 mm (1972).

È quindi una sorta di “canto del cigno” della serie.

È una macchina dal design robusto e dall'estetica tipicamente anni '60, pensata per **fotografi esigenti** ma non necessariamente professionisti.

Il corpo è in metallo pesante, con finitura cromata (esistono versioni anche nere).

L'impressione è di grande **solidità**, ma anche di un certo peso in mano.

L'ergonomia è quella tipica delle reflex meccaniche dell'epoca: comandi essenziali ma ben costruiti, scatto fluido, ghiera di messa a fuoco precisa.

Le ottiche Zeiss sono considerate di livello superiore; il **Tessar** standard è considerato “buono” per nitidezza, contrasto e resa.

È stata la prima della serie Contaflex ad adottare la misurazione esposimetrica “through-the-lens” (**TTL**) con **cellula CdS**.

All'epoca, metà anni '60, era una novità assoluta che segnava il passaggio dai vecchi esposimetri esterni a sistemi integrati.

Scheda tecnica

Anni di produzione	1965-1971
Tipo	Reflex monobiettivo 35 mm con otturatore centrale (“leaf shutter”)
Obiettivo standard	Tessar 50 mm f/2.8 (con front-cell removibile) L'obiettivo non era completamente removibile come sulle reflex classiche: solo la parte frontale del Tessar 50 mm si poteva svitare per montare elementi grandangolari o tele. Questo riduceva i costi e la complessità, ma dava comunque una certa versatilità.
Possibilità di lenti ausiliarie	Sì: 35, 85, 115 mm Pro-Tessar
Misurazione esposimetrica	TTL (attraverso l'obiettivo) con fotocellula al CdS (“Cadmium Sulfide”)



Otturatore	Synchro-Compur, velocità da 1 s a 1/500, più posa B. A differenza della maggior parte delle reflex 35 mm (che usavano otturatori a tendina), la Super BC aveva un otturatore centrale (leaf shutter) . Questo le consentiva di sincronizzare il flash a tutte le velocità (anche 1/500), cosa impossibile su quasi tutte le reflex concorrenti.
Finiture disponibili	Cromata (chrome) e versione nera (black), quest'ultima rara e ricercata dai collezionisti
Caratteristiche extra	Dorso/magazzino del film intercambiabile, mirino con pentaprisma; scatto fluido; corpo robusto e “pesante”. Usava la PX625 al mercurio da 1,35 V. Oggi non più in commercio, costringendo i fotografi a ingegnarsi con adattatori, pile zinco-aria o resistenze per correggere la tensione.

Fotografi e progetti con Zeiss Ikon Contaflex Super BC

Non risultano fotografi famosi che abbiano usato la Zeiss Ikon Contaflex Super BC come macchina principale.

Il motivo è abbastanza chiaro:

- La serie Contaflex era pensata per appassionati avanzati e fotoamatori esigenti, non per il mondo professionale.
- I fotografi professionisti negli anni '60-'70 preferivano fotocamere a ottica completamente intercambiabile e con sistemi più espandibili, come Nikon F, Canon F-1, Pentax Spotmatic o le medio formato Hasselblad e Rolleiflex.
- La Contaflex condivideva però lo spirito Zeiss: ottiche di altissima qualità e meccanica robusta, quindi poteva capitare che fosse usata come seconda macchina o come scelta “leggera” da fotografi che già usavano sistemi più grandi.
- Molti fotografi celebri (ad esempio **Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, Walker Evans**) usavano **Leica** o **Contax a telemetro** negli anni precedenti. La Contaflex nasce in un periodo in cui Zeiss cercava di entrare nel mercato reflex, ma senza sfidare direttamente Nikon e Canon sui corpi professionali.
- Le ottiche Zeiss (come il Tessar) erano però molto popolari e montate su moltissime macchine, quindi la “firma” Zeiss era comunque presente in lavori di fotografi noti, anche se non tramite la Contaflex Super BC nello specifico.